cultura
mare e monti
sport
architettura

Arenzano

GUIDA PRATICA

COMUNE
DI ARENZANO

galata

Benvenuti ad Arenzano

"Hic manebimus optime." cioè "Qui staremo bene" è il motto che si trova sullo stemma del paese: è vero, lo testimoniano i turisti, attratti da un clima godibile tutto l'anno e da una natura affascinante, e gli abitanti che, attraverso le numerose associazioni culturali, sportive, religiose, vivono un'intensa e vivace attività.
Arenzano è definita la Porta della Riviera ligure di Ponente, perché il suo mare blu è il primo benvenuto a chi si affaccia sulla Liguria dal passo del Turchino, offrendosi come meta ideale per vacanza, sport e relax.
Ad Arenzano troverete confortevoli spiagge, angoli nascosti nel verde, monti e natura affacciati sul mare, un borgo ricco di storia e cultura, botteghe tipiche e negozi chic, gastronomia nel segno della tradizione, eventi sportivi e turistici tutto l'anno.
C'è solo da scegliere: l'importante è stare bene, e qui starete bene.

Carta d'identità

Provincia di Genova
Cap.: 16011
Prefisso telefonico: + 39 010
Residenti ad Arenzano: 11.584 (censimento 2011)
Superficie comunale: 24.59 km^2
Altitudine s.l.m.: massima 1.183 m.
Lunghezza costa: m. lineari 4.870
Passeggiata ciclopedonale Riviera del Beigua: 3.800 m. lineari

Come arrivare:
- rete autostradale: Autostrada dei Fiori A10, uscita casello Arenzano
- rete ferroviaria, con collegamenti diretti da Genova e Milano e collegamenti, con cambio a Savona, da Torino
- aeroporto "Cristoforo Colombo" di Genova, che dista circa 11 Km da Arenzano

Info voli: 010 60151
Parcheggio: 010 6015273

Come spostarsi
- Stazione F.F.S.S. Piazza Golgi: www.trenitalia.it
- Autobus ATP - linea Voltri - Varazze (servizio interno per Arenzano e Cogoleto): **www.atpesercizio.it**
- Autobus Linea Pineta - Comunione Pineta - 010 9133834
- TAXI
  Posteggio Piazza Golgi (Stazione Ferroviaria): 010 9110821
  Posteggio P.zza Allende (Cinema Italia): 010 9127616
  Cellulari: 3355241510 - 3384844691 - 3383184829 - 3476903828

I paesi attualmente gemellati:
Tata (Ungheria), Calasetta (Sardegna)

Città Unicef

Certificazione ambientale ISO 14001

Arenzano

GUIDA PRATICA

Tracce di storia

Le origini di Arenzano sono legate ad uno stanziamento romano dei primi secoli dopo Cristo, cioè in epoca tardo imperiale, a cui probabilmente si deve il nome Hasta indicato sulla Tavola Peuntingeriana.
Arenzano fu sin dal Medioevo legata amministrativamente alla Podesteria (poi Capitanato) di Voltri, con la quale condivise le vicende salienti della storia genovese.
Intorno al medioevo Arenzano era divisa in due parti: Arenzano "sottana" fra il mare e la collina e Arenzano "soprana" rappresentata dalla zona di Terralba. La località prendeva il nome da Terra-Alba (terra bianca) per la presenza di giacimenti di tufo affioranti a poca profondità. All'inizio del '500 il Giustiniani segnala l'esistenza di 250 fuochi (nuclei familiari) e lo sviluppo dell'attività cantieristica.
Nel '600, malgrado le pestilenze e le incursioni barbariche, che indussero le autorità genovesi a dotare il borgo di fortificazioni (soprattutto nel sito dell'attuale Piazza Mazzini e sulla Punta del Pizzo), la popolazione ebbe un certo incremento, per superare le 3000 unità alla fine del sec. XIII, quando il Vinzoni testimonia la sostanziale fedeltà degli arenzanesi alle tradizionali attività economiche.
Durante la guerra del 1746-47 si verificarono alcuni episodi che ebbero per protagonista il leggendario Capitan Romeo, un corsaro arenzanese che collaborò con i genovesi e con i francesi-ispanici nella guerra marittima contro gli anglo-austro-piemontesi.
Nel sec. XIX, dopo l'occupazione piemontese, si verificò una certa ripresa legata al forte sviluppo dell'attività cantieristica e di altre industrie come le cartiere, le fornaci e le filande: ciò non impedì peraltro una forte emigrazione verso l'America e verso il Ponente ligure (zona di Albenga), dovuta in parte alle dure condizioni di vita dei contadini, provocate dai proprietari terrieri. In questo contesto si colloca la sommossa avvenuta nel 1900, legata ad un progetto di sfruttamento esterno delle risorse idriche locali. Al primo dopoguerra risale soprattutto lo sviluppo dell'attività turistica favorita tra l'altro dalla crisi dell'attività cantieristica, che porterà ad un impiego del litorale a scopi quasi esclusivamente balneari.

Da non perdere

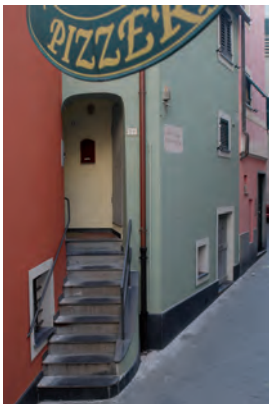
I giardini sul mare

Il giardino storico della villa Negrotto Cambiaso - un castello in stile neogotico dal 1981 sede del municipio - è quasi letteralmente il fiore all'occhiello di Arenzano: un universo verde, da vivere e da scoprire attraverso una passeggiata lungo i viali alberati o ancora lungo i laghetti e i soffici prati dove vivono anatre e pavoni. Ma altrettanto belli, benché meno conosciuti, sono i giardini di Villa Figoli e quello di Villa Mina.

Il culto e il lavoro

Arenzano è altresì nota come la città del Gesù Bambino di Praga, una statuetta alta poco più di mezzo metro e abbigliata secondo la moda spagnola del Seicento: il Santuario che la custodisce richiama ogni anno migliaia di visitatori.
La fede della comunità arenzanese ruota attorno alla chiesa parrocchiale, dedicata ai Santi Nazario e Celso, evangelizzatori di Liguria, all'oratorio di Santa Chiara, di impianto quattrocentesco e al piccolo Santuario di N.S. delle Olivette, dove è allestito l'Itinerario marinaro.

Il centro storico e via Bocca

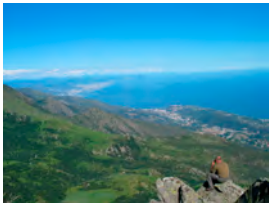


Il borgo di Arenzano è formato dalla palazzata del lungomare e da due nuclei corrispondenti alla via Capitan Romeo, con raccordo verso la Marina (via Serafino Maria Rapallo) e verso il rione Nastrè (via Edoardo Ghiglini e Piazza David Chiossone). Le antiche case dei pescatori ospitano oggi ristoranti e boutiques mentre via Bocca, dove un tempo passava la ferrovia, è divenuta luogo di passeggio e di incontro.

Il Muvita

Un grande edificio giallo, visibile dall'autostrada, e detto dagli arenzanesi "Il Casone": è il "Muvita", caratterizzato dal tetto a forma di carena di barca rovesciata. L'edificio ospitò la scuola elementare in cui, negli anni Trenta, insegnò il poeta Giorgio Caproni.
Il Muvita ospita oggi la Fondazione Muvita, l'Ente Parco del Beigua e il Teatro Il Sipario Strappato.

La natura di mare e di monti



Arenzano è un piccolo borgo marinaro, dal clima stabile tutto l'anno, che deve molto al mare ma anche al suo entroterra, che fa parte del Parco Naturale Regionale del Beigua - UNESCO Global Geopark.
Ha accresciuto la sua fama di località turistica grazie alle sue spiagge, al porticciolo turistico al riparo di Capo San Martino, alla famosa pineta, e alla possibilità di fare sport di tutti i tipi, dal diving al torrentismo, dall'escursionismo alla vela.

1 Lungo il mare

Il mare, la spiaggia, le scogliere, l'attrezzato porticciolo turistico, abbracciato dal promontorio di Capo Panaggi, ma anche la possibilità di praticare l'itturismo e gli sport acquatici quali canoa, vela, kayak, pesca sportiva, snorkeling, diving hanno accresciuto la sua fama di località turistica.
Arenzano è in una posizione centrale rispetto al Santuario dei Cetacei del Mediterraneo: balenotteri, delfini, e altri cetacei sono talvolta avvistati anche da riva.

Faber su due ruote

L'antica ferrovia a mare è stata da tempo trasformata in una passeggiata ciclo-pedonale, affacciata sul mare, tra corbezzoli, agavi e rododendri, che si estende lungo la prima parte della Riviera del Beigua.
Il tratto di Arenzano è di circa quattro chilometri: parte da Punta Pizzo, attraversa il centro storico, arriva al porticciolo turistico e termina al confine con Cogoleto: quest'ultimo tratto di passeggiata è dedicata a Fabrizio De André, che l'8 agosto 1998 tenne qui il suo ultimo concerto in terra ligure.

La pineta sul mare

La Pineta di Arenzano è un vasto altopiano che si protende sul mare e si affaccia sul golfo di Arenzano ad un'altezza di 90 metri sul mare. Un tempo in questo luogo si estendeva un bosco a macchia mediterranea, riserva di caccia e zona agricola di unica proprietà.

Nella seconda metà degli anni Cinquanta, gli architetti milanesi Ignazio Gardella e Marco Zanuso progettano qui una sperimentazione architettonica, avviata nel 1957 con i lavori di costruzione dell'Hotel Punta S. Martino e della Piazza degli edifici del centro, più conosciuta come il "Portichetto". Altri architetti si sono poi avvicendati con più interventi: Luigi Caccia Dominioni, Vico Magistretti, Gio Ponti, Franco Buzzi, Giorgio Gnudi e altri.

Oggi la Pineta è area residenziale e centro sportivo, con il golf a 9 buche, campi da tennis, il maneggio e, nella località Marina Grande, la sezione della Lega Velica.

Comunione Pineta di Arenzano - Piazzetta del Centro, 17
Tel. 0109133834 **www.comunionepinetadiarenzano.it**

Diving in sicurezza

Il relitto della petroliera Haven, affondata l'11 aprile 1991, a poco più di un miglio dalla costa di Arenzano è oggi il sito di indimenticabili esperienze di diving guidato, effettuabili solo per i subacquei più esperti, affidandosi alle indicazioni e alla guida dei centri di immersioni. Ma qui è presente anche la palestra subacquea, la prima in Italia, nata nel 2008 per contribuire alla valorizzazione dell'habitat marino: per i neofiti rappresenta un modo per fare esperienza mentre per i subacquei esperti offre un'opportunità di interesse scientifico e documentaristico.

L'iniziativa fa parte del progetto interregionale "Perle d'alto Tirreno" nato dalla collaborazione tra Liguria, Sardegna e Toscana con il sostegno del ministero delle Attività produttive. Il primo obiettivo è la promozione dell'ambiente marino dell'alto Tirreno insieme alle eccellenze naturali dell'entroterra.

www.palestrasubarenzano.com

3 Il centro storico e le ville

Capitan Romeo

Chi era Capitan Romeo o Romero, a cui è intitolata la principale arteria del borgo? Era un corsaro del Settecento, esploratore del Mediterraneo e commerciante.
I suoi viaggi si spingevano sino a Cadice, dove esportava la carta e le tele di Arenzano in cambio di spezie e altre merci. Capitan Romeo è uno dei tanti uomini di mare di Arenzano; ve ne sono altri: Andrea Vento, Luigi Sirombra, Damiano Tixe, Bartolomeo Calcagno, G. B. Ghigliotti, i quali testimoniano l'importante attività cantieristica e marinara di Arenzano.

La ferrovia diventa piazza...

Il centro storico si snoda attraverso l'ampia Via Bocca, percorso ferroviario dal 1898 sino agli anni '60, che oggi è stata restituita agli abitanti come comoda isola pedonale, Piazza David Chiossone, meglio nota come Piazzetta Nastré, dove un tempo sorgevano i lavatoi, Piazza Colombo con il caratteristico pozzo e Via Capitan Romeo, caratteristico carruggio genovese.
Le antiche case dei pescatori, che caratterizzano il borgo di Arenzano, ospitano oggi ristoranti e boutique.

...e la chiesa si fa palazzo

Poco lontano vi è Palazzo Sant'Antonio. In originale oratorio dedicato a S. Antonio Abate e S. Erasmo, con annesso ricovero per pellegrini. Cessato il culto verso la fine del '700, la cappella e i locali di pertinenza, opportunamente adattati, furono utilizzati via via come magazzino, teatro, scuola, caserma e da ultimo come sede del Comune di Arenzano fino agli anni '80 del XX sec. Oggi è sede della biblioteca civica G. Mazzini e davanti al suo ingresso si trova il monumento dedicato a Simon Bolivar, eroe venezuelano, che conferì l'onorificenza del Libertador a un capitano di lungo corso arenzanese: Bartolomeo Calcagno, il primo capitano italiano che risalì nell'800 l'Orinoco per oltre 300 miglia.

Biblioteca Civica "G. Mazzini"
Palazzo S. Antonio
C.so Matteotti, 19 - 010.9138278

Villa Figoli

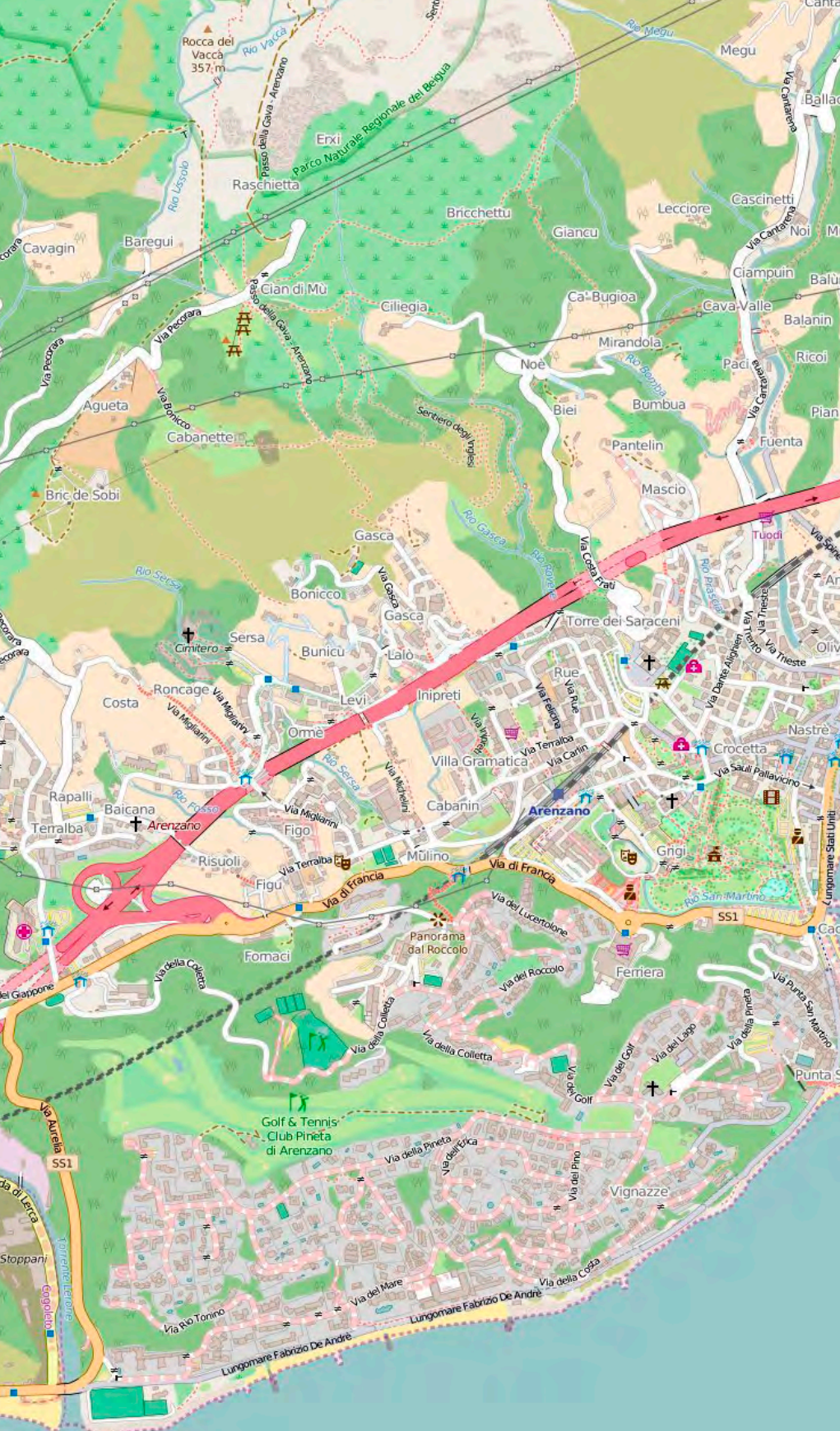
Situata sul Lungomare, per maestosità di ricchezze e di opere artistiche Villa Figoli des Geneys, fu cantata dal poeta G. Carducci, che ne fu ospite, in una breve lirica dal titolo: "In una villa".
Il parco della Villa era dotato di splendidi viali dove vegetavano diversi esemplari di palme e all'interno dell'area prativa spiccavano vari esemplari di magnolie. Villa Figoli di proprietà della Famiglia Grimaldi sin dal 1749, dopo alcuni passaggi di proprietà e destinazioni, fu acquistata nel 1849 dalla ricca famiglia Figoli, nome di primo piano nel panorama commerciale ed industriale di allora.
La sua caratteristica più evidente è l'ampiezza del parco di oltre 35.000 mq; lo sbocco sul mare evidenzia lo stile tipicamente genovese.
È proprietà del Comune dal 2012.

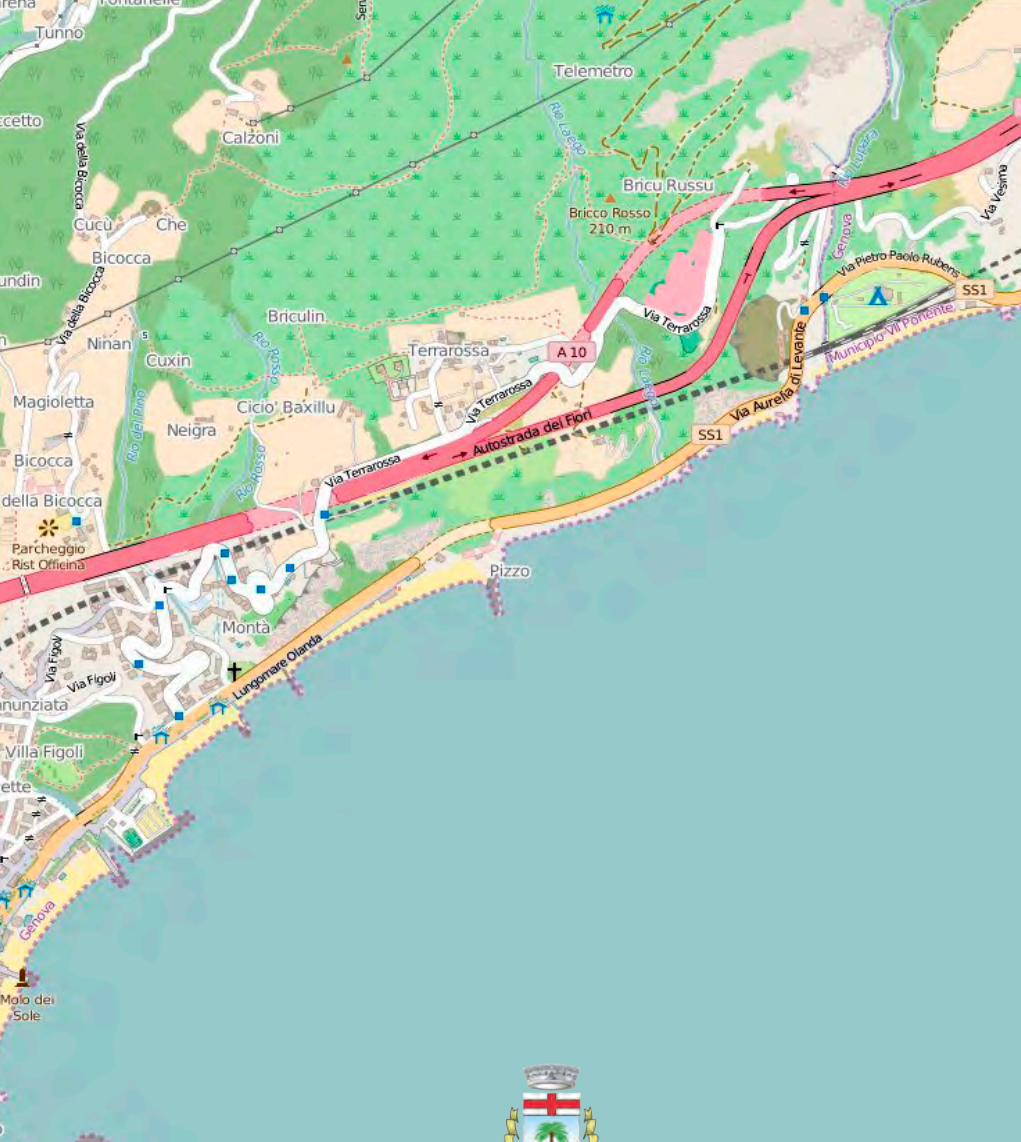
Villa Mina

La costruzione della villa risale all'anno 1928; successivi interventi hanno gradualmente sviluppato l'impianto principale come casa a schiera, facendone un esempio di Art nouveau.
Il parco giardino di inizio '900 è stato costruito, sullo stile del vicino giardino di Palazzo Pallavicino, con un belvedere. Il Parco riveste interesse per i suoi numerosi alberi monumentali secolari (lecci e cipressi), con viali di passeggio delimitati da cunette realizzate in "risseau". Villa Mina si trova nel centro di Arenzano, di fronte alla Chiesa Parrocchiale. È sede di associazioni culturali e sportive e nella Sala polivalente Giuseppe Impastato si svolgono incontri e concerti.

Villa Maddalena

Costruita dai Padri Somaschi nel 1690, la villa passò alla marchesa De Mari, nata Ghiglini, che la vendette alla famiglia Montereggio; al suo interno vi è una cappella fra le più belle di Arenzano.
La villa, recentemente restaurata, si trova in Via Terralba ed è visibile dall'Aurelia; è visitabile su richiesta ed è sede associazioni sociali e sportive.


Rocca del Vacca 357 m
Rio Vacca
Passo della Gava - Arenzano
Parco Naturale Regionale del Beigua
Rio Megu
Megu
Via Cantarena
Erxi
Raschietta
Rio Lassolo
Bricchettu
Lecciore
Cascinetti
Giancu
Noi
Cavagin
Baregui
Via Pecorara
Cian di Mù
Ciampuin
Ciliegia
Ca' Bugioa
Cava Valle
Balanin
Mirandola
Ricoi
Noè
Rio Bonina
Paci
Agueta
Via Bonicco
Cabanette
Biei
Bumbua
Sentiero degli Inglesi
Pian
Pantelin
Fuenta
Bric de Sobi
Mascio
Rio Gasca
Tuodi
Via Costa Frati
Gasca
Rio Serra
Bonicco
Torre dei Saraceni
Via Trieste
Cimitero
Sersa
Bunicu
Laiò
Rue
Via Rue
Via Felicina
Roncage
Costa
Via Migliarini
Levi
Inipreti
Via Dante Alighieri
Ormè
Via Terralba
Via Carin
Nastrè
Crocetta
Villa Gramatica
Via Saulli Pallavicino
Rapalli
Baicana
Rio Fosso
Via Michelini
Cabanin
Arenzano
Terralba
Figo
Grigi
Risuoli
Via Terralba
Mülino
Via di Francia
Figu
Rio San Martino
Via del Lucentolone
SS1
Panorama dal Roccolo
Fomaci
Via del Roccolo
Ferriera
Via della Colletta
Via Punta San Martino
Via della Pineta
Via del Golf
Via del Lago
Golf & Tennis Club Pineta di Arenzano
Via Aurelia
SS1
Vignazze
Via della Pineta
Via dell'Erica
Via del Pino
Stoppani
Via della Costa
Via del Mare
Via Rio Torino
Lungomare Fabrizio De Andrè



ARENZANO

Dove & Come

Comune di Arenzano
Via Sauli Pallavicino, 39
Tel. 010.91381
www.comune.arenzano.ge.it

Ufficio IAT
Informazioni e Accoglienza Turistica
Lungomare Kennedy - 010.9127581
www.arenzanoturismo.it

Polizia Municipale
Viale Cambiaso 4
Tel. 010.9138282

Carabinieri 112
Comando di Arenzano
Via Chiossone, 2
Tel. 010.9134092

Croce Rossa Italiana 118
Servizio Ambulanze
P.le Vecchia Stazione
Tel. 010.9126204

Emergenza in mare 1530
Guardia Costiera di Arenzano
Tel. 010.9124537

5 La città dei fiori e dei giardini

In alto:
la villa Negrotto Cambiaso, sede del Municipio, contornata dal magnifico parco.

Sotto:
la serra, fiore all'occhiello del parco.

Il Parco e la villa Negrotto Cambiaso

All'inizio del secolo XVI il Marchese Tobia Pallavicino acquistò un vasto possedimento nel territorio di Arenzano, al cui interno sorgeva una torre risalente al XIII secolo.
La costruzione vicino ad essa, prima adibita a presidio militare, venne trasformata dal marchese in dimora estiva suburbana con funzione di produzione agricola.
Alla fine del XIX secolo (1880) la marchesa Luisa Sauli Pallavicino rinnovò la villa trasformando le aree circostanti in un giardino, progettato dall'architetto Luigi Rovelli, conosciuto con la ristrutturazione della villa e del parco Figoli des Geneys.
Seguendo la moda e il gusto del tempo, all'edificio fu conferito l'aspetto di un turrito castello, circondato da un vasto parco ideato secondo i canoni del giardino all'inglese.

Particolarmente suggestivo il piccolo "borgo medioevale" efficace ambientazione scenografica, collegato al castello dalle mura-baluardo con garitta di avvistamento a protezione del "maniero".
Di notevole interesse è la serra in ferro e vetro, opera dell'architetto Lamberto Cusani, che si ispirò a esempi ottocenteschi francesi e inglesi.
Dal 1981 il Comune è proprietario della Villa, e qui ha sede oggi il Municipio.
Al valore architettonico - compositivo del parco si aggiunge il valore botanico, dovuto alla presenza di specie non comuni o addirittura rare, in Liguria: il cipresso calvo, l'erytrina cristagalli, il cefalotasso, la criptomeria nella varietà elegans, la tuia gigante.
Diversi esemplari, data la loro annosità, hanno raggiunto dimensioni imponenti. Fra questi i pini, i platani, le magnolie, le canfore, la sofora, le palme, le sughere, i cipressi ed il grande cedro del Libano.

FlorArte: l' arte interpretata con i fiori

A inaugurare la primavera arenzanese è una manifestazione particolare: FlorArte, un evento definito un "giardino d'arte" perché qui l'arte si intreccia con i fiori.
È una mostra unica nel suo genere, in cui i fioristi creano composizioni floreali ispirandosi ciascuno all'opera di un artista: colori, profumi, forme si fondono in un'alchimia speciale dovuta anche alla particolare ambientazione nella serra déco del Parco Negrotto Cambiaso di Arenzano. I parchi storici di Arenzano divengono in questa occasione protagonisti di tante iniziative legate al mondo dell'arte, dell'artigianato e della floricoltura.
www.florartearenzano.it

7 La città del Bambino Gesù

La devozione di Arenzano al Bambino Gesù di Praga ebbe origine nel 1628 quando la principessa Polissena Lobkowitz di Praga offrì in dono ai Carmelitani Scalzi della Chiesa praghese di Santa Maria della Vittoria una statuina in cera abbigliata secondo la foggia spagnola del XVII Secolo.

Da allora il culto del Piccolo re si diffuse nel mondo intero.

Nel 1904 venne eretto ad Arenzano il Santuario Basilica, unico al mondo dedicato al Santo Bambino, che richiama moltissimi pellegrini da tutto il mondo richiedenti una grazia. Numerosi gli ex voto ai quali è dedicata una cappella.

Al Santuario, arricchito da grandi sculture maioliche, si giunge salendo un ampia scalinata con antistante la colonna con la statua dorata del Bambino Gesù.

Sulla facciata neo-rinascimentale sono collocate le statue in bronzo della Vergine e di San Giuseppe di Guido

Santuario di Gesù Bambino
Piazzale S. Bambino 1
Tel. 0109127386
www.gesubambino.org

Galletti. I colori dei marmi spaziano dal bianco crema al rosso di maremma con vetrate istoriate, affreschi di pregio e le grandi sculture in ceramica di Angelo Biancini che rivestono le pareti interne.
È presente anche la mostra missionaria dell'artigianato africano: dal 1971 infatti i Carmelitani Liguri sono presenti nella Repubblica Centrafricana con la loro attività missionaria e di promozione umana.
Il Santuario, situato nel centro di Arenzano, dispone di ampio parcheggio auto e pulmann, di un'area di sosta pellegrini con annesso parco munito di tavole e panche per il ristoro ed il pranzo al sacco.
Altro vanto del Santuario è il Presepe Artistico Permanente, il più famoso presepe in ceramica della Liguria, magistralmente realizzato da Eliseo Salino.
Il 1 settembre 2001 Arenzano è stata consacrata Città di Gesù Bambino con una solenne celebrazione sul Lungomare, dove è stata benedetta un'effige del Bambinello sul Molo di Ponente. Il Santuario festeggia la solennità del S. Bambino Gesù di Praga il primo fine settimana di settembre.

La torre dei Saraceni

A fianco del Santuario, proseguendo in una passeggiata, si incontra anche la Torre dei Saraceni: si tratta di un'antica architettura militare di avvistamento, risalente al XVI sec ricostruita nel XIX, che testimonia le antiche battaglie contro gli invasori barbareschi.

9 La devozione e il lavoro

La parrocchia dei SS. Nazario e Celso

Il culto per i SS. Nazario e Celso ha in Arenzano origini antichissime e la celebrazione, ricordata con particolare solennità da tutta la popolazione, coincide con il giorno del loro martirio, avvenuto per decapitazione nel 68 d.c.

Nazario e Celso sono considerati i primi evangelizzatori della Liguria.

Nel 1100 fu loro dedicata la cappella, eletta parrocchia nel 1310. L'edificio fu ampliato nel corso dei secoli. La chiesa, tra le molte opere d'arte, custodiva i magnifici affreschi di Francesco Semino. La cupola andò distrutta dal bombardamento aereo dell'agosto 1944 e fu ricostruita nel 1948 con affreschi di Ernesto Massiglio.

All'interno si trova uno dei tesori del genovesato: La Madonna col Bambino e i SS. Erasmo e Antonio da Padova di Casa Piola, recentemente restaurato.

La festa patronale dei SS. Nazario e Celso si svolge il 28 luglio: funzioni liturgiche, la processione lungo le vie principali del paese e lo spettacolo pirotecnico caratterizzano la giornata.

La Confraternita di Santa Chiara

L'Oratorio adiacente alla parrocchia, e dedicato alla santa di Assisi, fu eretto nel 1400. Vi ha sede la confraternita omonima, l'associazione più antica di Arenzano. La Festa di Santa Chiara, il 12 luglio, è molto sentita dagli arenzanesi che la celebrano con la processione serale dell'arca e dei crocifissi portati dai confratelli dall'oratorio sino al mare, dove ha luogo la benedizione del mare e dei naviganti. All'interno dell'oratorio si trovano un altare di marmo finissimo e intarsiato, il coro in legno lavorato: la buona acustica e un organo ottocentesco permettono di allestire concerti.

San Bartolomeo a Terralba

Terralba o Terrarba, ovvero terra bianca, è il luogo del primo nucleo abitato di Arenzano, costruito intorno all'antica strada romana Aemilia Scauri.
Terralba è devota a San Bartolomeo, cui è dedicata la piccola e curata chiesa, edificata a partire dal mese di dicembre dell'anno 1960.
La facciata venne rifatta nel 1998. Il Santo viene festeggiato il 24 agosto con la festa "de meizann-e pinn-e", delle melanzane ripiene.

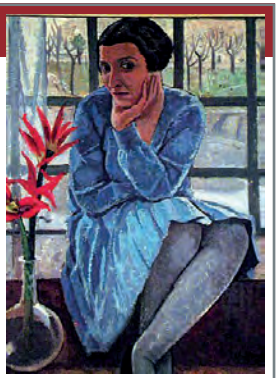
Il Santuario N.S. delle Olivette e l'Itinerario Marinaro

Sulla collina denominata Bicocca di Arenzano s'innalza il Santuario di Nostra Signora dell'Annunziata delle Olivette: deve il suo titolo originario di romitorio alla presenza, nel XII/XIII secolo, di un eremita presso una primitiva cappella.
Qui trovano adeguata collocazione gli ex voto di naviganti e bisognosi e il presepe storico.
Nella galleria laterale del Santuario mariano e marinaro è collocato l'itinerario marinaro, una mostra permanente, che ripercorre le tappe della storia del borgo di Arenzano, legata al mare sotto molteplici aspetti.

Parrocchia SS. Nazario e Celso e Oratorio Santa Chiara
Via Giacomo Anselmo, 1 - 010/9127470
www.parrocchiadiarenzano.it

Santuario delle Olivette
Via Olivette - Orario di apertura: tutti i pomeriggi dalle 15 alle 18.
L'ingresso all'Itinerario Marinaro "spinti al largo" è libero e gratuito: nei giorni festivi prima e dopo le funzioni, la domenica dalle ore 15 alle 17, su appuntamento.
L'allestimento e la mostra sono a cura dell'Associazione Amici di Arenzano.
Tel. 342766821 - **www.amicidiarenzano.altervista.org**

Lucia Morpurgo e Paolo Stamaty Rodocanachi



Lucia era traduttrice e scrittrice, esperta di restauro e botanica, Paolo noto artista, amico di poeti quali Montale e Sbarbaro; Lucia e Paolo si trasferiscono da Genova ad Arenzano, luogo tranquillo, ideale per dedicarsi all'arte, nella villa, costruita da Paolo sul terreno della contessa De Singe, la "casa rosa" dalle ampie stanze. Negli anni Trenta la villa è luogo di incontro di artisti: due volte l'anno Lucia organizza grandi raduni e prepara la torta pasqualina.
Dal 1935 Lucia registra le visite su un curioso diario, un libretto rilegato in pergamena: il "Libretto delle visite".
In suo onore è stato istituito con l'Unitre locale il Concorso di Poesia "Città di Arenzano" Lucia Morpurgo Rodocanachi, che ha luogo l'ultimo sabato di giugno.

11 Monti con vista mare

Il Parco del Beigua

Racchiuso tra le montagne e il mare, il territorio del Parco del Beigua offre al visitatore un panorama ricco di contrasti: dalle località balneari della costa, moderne, colorate ed animate, si passa rapidamente ad un entroterra selvaggio, ricco di storia e tradizioni.

I monti alle spalle di Arenzano, Rama, Argentea, Reixa e Sciguello, costituiscono il cuore del massiccio del Beigua, area protetta, parte del Parco del Beigua.
Le caratteristiche climatiche e geomorfologiche della zona permettono la coesistenza, in ambiti relativamente ristretti, di ambienti molto diversi tra loro: macchia mediterranea, boschi misti di latifoglie, castagneti, faggete, praterie montane.

Per il suo ricco patrimonio, il Parco del Beigua è riconosciuto "Geoparco" internazionale, nell'ambito della rete europea dei geoparchi (EGN) e della rete globale dei geoparchi dell'UNESCO. È meta di trekking e torrentismo.

Il Parco del Beigua rientra tra le più importanti aree a livello continentale per il fenomeno della migrazione dei rapaci.
In primavera migliaia di rapaci appartenenti a diverse specie transitano sopra il Parco per dirigersi verso le zone di nidificazione situate sia in Italia sia nel resto dell'Europa. Minuziose ricerche hanno potuto stabilire il numero in 15000 rapaci, tra i quali più di 1600 bianconi e 6000 falchi pecchiaioli.
L'ente che si occupa della protezione, della valorizzazione del Parco e di tutti gli eventi atti a promuoverlo, ha sede all'interno del "casone" Muvita.

Il Muvita

Un grande edificio giallo, visibile dall'autostrada, e detto dagli arenzanesi "Il Casone": caratterizzato dal tetto a forma di carena di barca rovesciata. L'edificio ospitò la scuola elementare in cui, negli anni Trenta, insegnò il poeta Giorgio Caproni. Attualmente sede della Fondazione Muvita. Nata con lo scopo di sostenere politiche riferite ai temi della promozione del risparmio e dell'efficienza energetica, dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, della gestione di percorsi partecipativi rispetto alle principali tematiche ambientali, e più in generale nell'attività di comunicazione e divulgazione sul tema del climate change con particolare attenzione al mondo della scuola.
Ospita anche gli uffici dell'Ente Parco del Beigua e nell'auditorium il Teatro Il Sipario Strappato.

MUVITA - Via G. Marconi 165

Auditorium Teatro Il Sipario Strappato - Tel. 0109123042 - Cell. 339 6539121
www.ilsipariostrappato.it
Parco del Beigua - Tel. 0108590300 **www.parcobeigua.it**

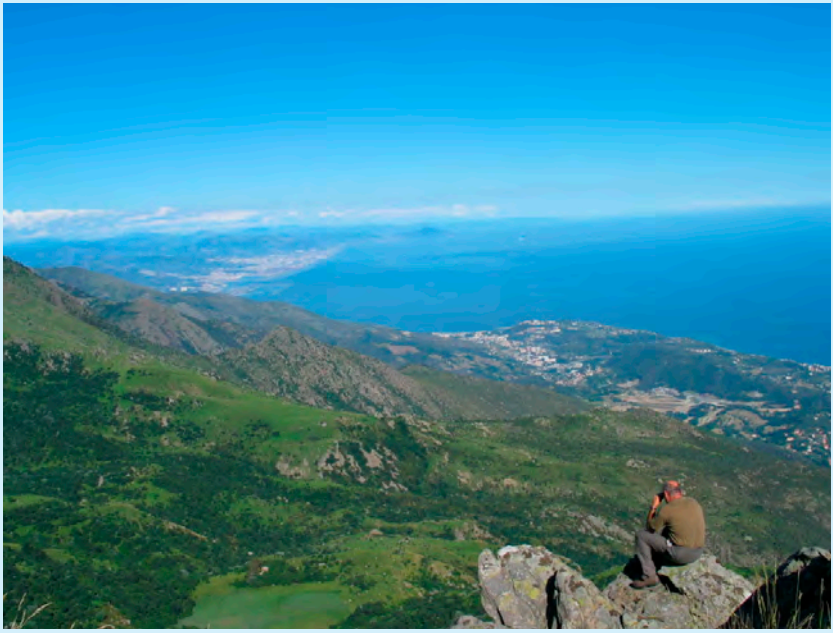
Marcia Mare e Monti Arenzano

La Mare e Monti, marcia a passo libero, non competitiva, che ha reso famosa Arenzano nel mondo del walking, costituisce un'occasione straordinaria per godere, sotto il segno della convivialità, della natura del Parco Beigua, dove le montagne si affacciano al mare creando suggestive vedute.

Ogni anno, il II week-end di settembre, migliaia di appassionati del camminare si ritrovano per condividere, passo dopo passo, questa emozione.
I tracciati, di diverse lunghezze per soddisfare le esigenze di tutti, si sviluppano dalla costa all'Alta Via dei Monti Liguri, con vedute mozzafiato sul mare e sull'arco alpino, sul lungomare della Riviera del Beigua.
Nell'occasione la cittadina si anima di festose iniziative di folklore che accrescono la convivialità tra i partecipanti dei diversi paesi, all'insegna dello slogan "Ci unisca il camminare!".
La Marcia è inserita nel circuito internazionale IML: composta da 22 paesi di tutto il mondo.
www.maremontiarenzano.org

Apre l'evento il venerdì, la Half Marathon di Arenzano corsa FIDAL. Il tracciato è tra i più suggestivi: si corre a un passo dalle scogliere, in una vegetazione dai tratti tipicamente mediterranei.
www.halfmarathonarenzano.it

Borghi di Liguria & Trekking Urbano



Guida pratica Arenzano

Testi: Ufficio Turismo Comune di Arenzano

Fotografie: Roberto Merlo, Archivio Parco del Beigua, Archivio storico Torre dei Saraceni Pericle Robello, Fabrizio Càlzia, Massimo Campora, Luigi Cerati, Adriano Penco, Claudio Zannini

Il ritratto di Lucia Rodocanachi è di: Oscar Saccorotti

La cartina topografica è fornita da: Openstreet Map.org

Progetto grafico: Mario Benvenuto

Stampa: Erredi Grafiche Editoriali - Genova

Edizione: **Galata s.r.l.** - Salita di S. Caterina 6/2, 16123 Genova - Tel./Fax 010 8696816

www.galataedizioni.it - galata@galataedizioni.it

L'editore rimane a disposizione di evenutali aventi diritto

Pubblicazione esclusa dalla vendita